

Idolatria: un culto antico e moderno



Un fedele indù offre una corona di fiori a una divinità dell'Induismo. Varanasi, Uttar Pradesh, India. (© Foto propria)

📖 “Non avere altri dèi oltre a me. Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso [...]” (Esodo 20:3-5)

📖 “Essi mi hanno fatto ingelosire con ciò che non è Dio, mi hanno provocato a ira con i loro idoli vani [...]” (Deuteronomio 32:21)

📖 “Quelli che onorano gli idoli vani allontanano da sé la grazia.” (Giona 2:9)

È spaventoso da considerare, ma ogni cuore umano è potenzialmente una fabbrica di idoli! La parola greca *eidōlon* significa: immagine, simulacro, figura, idolo. All'oggetto o immagine elevata a divinità, e come tale adorata, corrisponde sempre una rappresentazione mentale. Siamo abituati a pensare che un idolo sia

esclusivamente un oggetto, ma tutto ciò che diventa la cosa più importante della vita può essere definito 'idolo'. È interessante notare che la maggior parte degli idoli non sono immaginati come qualcosa di soprannaturale, anzi non sono nemmeno percepiti come idoli. Vediamo qualche esempio.

- Ci sono individui che organizzano la propria vita in base a carte astrologiche e oroscopi, senza sospettare neppure lontanamente di essere degli idolatri.
- Un gran numero di persone innalza a idolo il proprio corpo fisico, rincorrendo il sogno di una perpetua giovinezza, e rifiutando il processo di invecchiamento.
- Riguardo ai tifosi del calcio si parla di *fede rossonera*, *fede giallorossa*, *fede bianconera*, ecc.; questa terminologia illustra bene il fatto che una squadra di giocatori possa diventare un autentico idolo.
- Il gioco d'azzardo è un idolo che divora e distrugge coloro che vi si dedicano.
- Anche una persona può essere un idolo, quando l'inclinazione verso di essa è così profonda da diventare predominante e usurpare il posto che spetta unicamente a Dio. Gesù ha detto: **“Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; e chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me.”** (Matteo 10:37)

<p style="text-align: center;">TUTTO CIÒ CHE NEL CUORE DELL'UOMO PRENDE IL POSTO DI DIO È UN IDOLO</p>

L'idolatria, antica e moderna, consiste nel voltare le spalle a Dio e nell'abbracciare un sostituto che ne prenda il posto. Nel trattato *De idolatria* (cap. IV, 105), Tertulliano¹ ha scritto che **“l'uomo, nel suo errore, adora tutte le cose e non adora invece chi di esse è il Creatore primo.”**

Nel mondo attuale, gli idoli più popolari sono: il denaro, il potere, il piacere. Perché la gente sceglie gli idoli al posto di Dio? La ragione più ovvia è il desiderio di non dover rendere conto a Dio del proprio operato. Non possiamo essere graditi a Dio alle nostre condizioni, ma possiamo soddisfare un idolo alle nostre condizioni! Dal

¹ Quinto Settimio Florente Tertulliano (ca. 155 d.C. - ca. 222 d.C.), scrittore e filosofo latino. Visse durante l'impero di Settimio Severo e di Caracalla.

momento che l'idolo è una nostra creazione ed è completamente sotto il nostro controllo, possiamo eliminarlo o rimuoverlo quando vogliamo. Gli idoli sono adattabili, Dio no!

Il profeta Geremia descrive gli idoli “come spaventapasseri in un campo di cocomeri”; essi “non parlano; bisogna portarli, perché non possono camminare”; non bisogna averne paura “perché non possono fare alcun male, né è in loro potere di fare del bene” (Geremia 10:5).²

Gli idoli sono il dispositivo perfetto per coloro che desiderano rimanere al centro della propria esistenza, ed essere gli artefici autonomi del proprio destino. Gli uomini usano gli idoli per evitare di trovarsi faccia a faccia con il Dio vero e vivente e con la Sua volontà. I servitori di idoli devono rendere conto soltanto a sé stessi, e in questo consiste essenzialmente l'attrattiva dell'idolatria. Ma l'idolatria comporta delle conseguenze. I servitori di idoli sono morti come gli idoli che hanno abbracciato. Gli idolatri, pur essendo convinti di avere grandi visioni, sono ciechi come i loro idoli.³

L'idolatria non è un ‘peccatuccio’ o un innocente diversivo. Gli idolatri “saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza” (2Tessalonicesi 1:9; cfr. 1Corinzi 6:9-10; Galati 5:19-21; Apocalisse 21:8).

Nella Bibbia ci sono molti richiami a fuggire l'idolatria:

📖 “Perciò, miei cari, fuggite l'idolatria” (1Corinzi 10:14);

📖 “Figlioli, guardatevi dagli idoli” (1Giovanni 5:21);

📖 “Fate dunque morire le vostre membra che sono sulla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e cupidigia, che è idolatria” (Colossesi 3:5).^[4]

² Cfr. Apocalisse 9:20 “Il resto degli uomini che non furono uccisi da questi flagelli, non si ravvidero dalle opere delle loro mani; non cessarono di adorare i demoni e gli idoli d'oro, d'argento, di rame, di pietra e di legno, che non possono né vedere, né udire, né camminare.”

³ “I loro idoli sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, hanno naso e non odorano, hanno mani e non toccano, hanno piedi e non camminano, la loro gola non emette alcun suono. Come loro sono quelli che li fanno, tutti quelli che in essi confidano.” (Salmo 115:4-8)

⁴ Cfr. i seguenti passi: • “Non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non ingannatevi: né fornicatori, né idolatri, né adulteri, né effeminati, né omosessuali, né ladri, né avari, né ubriaconi, né oltraggiatori, né rapaci erediteranno il regno di Dio.” (1Corinzi 6:9-10)

• “Basta con il tempo trascorso a soddisfare la volontà dei pagani vivendo nelle dissolutezze, nelle cupidigie, nelle ubriachezze, nelle orge, nelle gozzoviglie, e nelle nefande idolatrie.” (1Petros 4:3)

Tertulliano ha scritto: “Nulla può esservi di più facile che guardarsi dall’idolatria, purché si abbia per essa senso di timore e questo sia in cima a ogni nostro pensiero. Qualunque altra cosa, per quanto grave, è minore del pericolo rappresentato dall’idolatria.” (*De idolatria*, cap. XXIV, 161-162)

L’idolatria, in tutte le sue forme, è una manifestazione di ostilità e di rifiuto verso Dio. Questo è il motivo per cui l’attaccamento ai beni terreni è così spesso palesemente idolatrico, ed è anche la ragione per cui l’avvertimento biblico è così forte: “O gente adultera, non sapete che l’amicizia del mondo è inimicizia verso Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.” (Giacomo 4:4)^[5]

(© Riproduzione riservata – Dr. Orietta Nasini)

[https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Idolatria%20\(Un%20culto%20antico%20e%20moderno\).pdf](https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Idolatria%20(Un%20culto%20antico%20e%20moderno).pdf)

-
- “Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose, circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso che chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.” (Galati 5:19-21)
 - “Chi vince erediterà queste cose, e io gli sarò Dio ed egli mi sarà figlio. Ma per i codardi, gli increduli, gli immondi, gli omicidi, i fornicatori, i maghi, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno che arde con fuoco e zolfo, che è la morte seconda.” (Apocalisse 21:7-8)

⁵ “Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l’amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.” (1Giovanni 2:15-17)